



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO
MARCO VERNETTI

OGGETTO: seconda interpellanza su "ID016 comunità integrata nella natura - Silver House Europa"

Il sottoscritto Claudio BONGIOVANNI consigliere comunale del gruppo Cuneo MIA

Premesso che:

- Nell'interpellanza presentata nel febbraio 2024 dicevamo quanto segue
- il progetto P.I.N.qu.A., inserito nel PNRR, prevede la Missione 5 per l' inclusione e la coesione ed ha l'obiettivo di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate, agendo su due linee di intervento:
 1. migliorare e aumentare l'housing sociale, favorendo la sicurezza e aumentando la qualità dell'ambiente;
 2. effettuare interventi sull'edilizia residenziale pubblica su tutto il territorio nazionale.
- Nella missione 5 è presente l'intervento denominato Silver House Europa che prevede un intervento privato - pubblico a scopo sociale;
- in origine tale intervento prevedeva in modo più specifico il recupero, a carico del privato, dell'ex sede C.R.C come residenza per anziani autosufficienti e la sistemazione dell'area antistante il palazzo come impegno pubblico, per un ammontare pari a € 264.000, di cui € 240.000 provenienti dal PNRR e € 24.000 dal fondo opere indifferibili 2023, come risulta dalla pagina web PNRR e grandi cantieri di Cuneo;
- nello scorso autunno, con l'annuncio della Fondazione CRC di alienare lo stabile destinato in origine ad ospitare la residenza anziani, è venuta di fatto a mancare la partecipazione privata al progetto Silver House, facendo venir meno il presupposto di housing sociale che giustificava l'intervento pubblico complementare;
- pur venendo a mancare i presupposti del progetto P.I.N.qu.A. (programma innovativo nazionale della qualità dell'abitare) la Sindaca ha confermato i lavori nell'area antistante il palazzo.

Ricordato che:

- Questo progetto si poneva come finalità la deimpermeabilizzazione del suolo. Visto quanto realizzato ad oggi nella prima porzione dei lavori, non si evince alcuna lavorazione realizzata con tale obiettivo, ma vengono spacciate le vie di fuga fra gli autobloccanti, già presenti in precedenza e la cui superficie è aumentata di pochissimo, per zone deimpermeabilizzate.

Visto che:

- il finanziamento proveniente dal "piano periferie" era largamente sufficiente per realizzare l'intera piazza Europa di cui quel particolare settore dovrebbe far parte;
- i lavori avrebbero potuto, volendo, essere inseriti negli oneri di urbanizzazione a vantaggio della comunità.
- l'inclusione nel DUP di questo intervento costituisce l'ennesimo errore di progettare senza una visione d'insieme della città e dei suoi reali bisogni, procedendo a piccoli "interventi a

francobollo", motivati esclusivamente dalla rincorsa al susseguirsi dei bandi ed alla necessità di spendere comunque le risorse ottenute.

Interpelliamo la sindaca e l'assessore competente

- Chiedendo che vengano fermati i lavori nella suddetta zona in quanto è venuta a mancare l'originaria giustificazione per l'intervento ed ancora manca il progetto complessivo su piazza Europa.
- Chiedendo inoltre, in vista dell'eventuale rifacimento del sagrato di piazza Europa dove si preannuncia la deimpermeabilizzazione, cosa si intenda concretamente per deimpermeabilizzazione.

Con preghiera di risposta nel prossimo consiglio comunale.

Cuneo li, 07/09/2024.

Claudio BONGIOVANNI

("Cuneo MIA")

disto: 